

Cronisti in classe 2025 **QN LA NAZIONE**

Felicità e paura tra i giovani di oggi Cosa ha rivelato il nostro sondaggio

Attraverso un'indagine abbiamo scoperto cosa spaventa e cosa piace ai ragazzi delle scuole di Radda
CLASSE 5° SCUOLA ELEMENTARE DI RADDA IN CHIANTI

Cosa spaventa e cosa rende felici i giovani di oggi? Per scoprirlo abbiamo fatto un'indagine che ha coinvolto cinquantadue ragazzi di età compresa tra i dieci e i quattordici anni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado di Radda in Chianti. Il nostro lavoro è iniziato con l'elaborazione di un questionario di dieci domande volte a capire come i ragazzi vivono il presente e cosa si aspettano dal futuro. La prima domanda ha chiesto cosa li spaventa del tempo che stanno vivendo. Dalle risposte è emerso che il 38% dei ragazzi è spaventato dalla guerra, in particolare temono che i conflitti attualmente in corso possano estendersi e coinvolgere in modo diretto il nostro paese. Altre paure che sono emerse sono invece legate al proprio vissuto: i ragazzi temono il giudizio negativo dei compagni (12%); di perdere l'affetto degli amici e rimanere soli (11%); di perdere i propri familiari (10%); dell'insuccesso scolastico (10%). Sono inoltre spaventati, anche se in misura minore, dall'inquinamento, dal cambiamento climatico e dall'intelligenza artificiale perché temono possa avere il sopravvento sull'uomo. Le paure che gli intervistati hanno riguardo al futuro non sono molto diverse da quelle del presente: resta la paura della guerra (in particolare che scoppi la Terza Guerra Mondiale), di un clima sempre più ostile all'uomo e dell'eccesso di tecnologia che faccia perdere alle persone le relazioni umane. Rispetto a se stessi, invece, temono di fare scelte sbagliate, di non realizzare i propri progetti e di non riuscire a diventare un adulto soddisfatto. E



Stare con gli amici rende felici, la guerra fa paura

come affrontano le paure i ragazzi intervistati? Oltre la metà ha risposto di affrontarle da soli (58%); parlandone con i genitori il 24% (si tratta degli intervistati più giovani, dieci/undici anni); condividendole con gli amici il 18%.

Dopo aver sondato le paure, abbiamo raccolto le loro risposte riguardo a cosa li rende felici. A chi pensa che i giovani si sentano felici se possono indossare scarpe firmate o avere un cellulare ultimo modello diamo delle buone notizie. Infatti abbiamo scoperto che il 45% dei ragazzi vive momenti di felicità insieme ai propri familiari: la famiglia rappresenta il centro degli affetti, il luogo dove sentirsi sicuri e dove poter condividere esperienze di

gioia. I ragazzi danno valore alle piccole cose vissute con i genitori o con i nonni: guardare un film, fare un gioco da tavolo, cucinare insieme... L'amicizia rappresenta l'altro elemento fondamentale: dalle risposte infatti è emerso che il 39% è felice stando con gli amici e vivendo con loro momenti di gioco, di emozioni e di scoperte. Una minoranza dice di sentirsi felice praticando sport o stando a contatto con la natura. Per la stragrande maggioranza degli intervistati la felicità è sempre un momento di condivisione. Dalla nostra indagine quindi abbiamo capito che, sebbene i ragazzi abbiano molti timori riguardo al loro presente e al loro futuro, credono ancora nei valori umani fondamentali.

LA REDAZIONE

Ecco tutti i nomi dei protagonisti

La redazione della classe quinta della Scuola primaria di Radda in Chianti è composta da:
Benvenuti Francesca,
Bosco Gori Arianna,
Bozzi Federica,
Bozzi Vittoria,
Bulli Rachele,
Debessai Mattia Leone,
Palagi Alberto,
Sula Melisa,
Xeka Elisa
Docente tutor: Beatrice Bovini
Dirigente scolastica: Maria Antonia Manetta



I nostri intervistati sono ottimisti o pessimisti?

Il mondo del futuro visto con gli occhi dei ragazzi

La seconda parte della nostra indagine si è indirizzata a capire come i ragazzi immaginano il mondo del futuro. Abbiamo chiesto quali trasformazioni si aspettano e se tali cambiamenti avranno conseguenze positive o negative nella vita dell'uomo. Tutti gli intervistati pensano che il mondo del futuro sarà ipertecnologico, ma il loro atteggiamento nei confronti della tecnologia non è univoco. Molti infatti pensano che i progressi tecnologici aiuteranno la vita delle persone, rendendola più facile, comoda, si-

cura e stimolante. Altri, invece, temono che il computer arrivi a sostituire il cervello umano, che gli smartphone annullino i rapporti interpersonali e che i robot sostituiscano il lavoro dell'uomo, aumentando così la disoccupazione. Riguardo al problema dell'inquinamento, una parte considerare dei giovani non crede che le cose andranno meglio: immaginano un pianeta pieno di rifiuti, ancora più sfruttato dall'uomo, con eventi climatici sempre più estremi. Una piccola luce di speranza, tuttavia, emerge da un numero esiguo di ra-

gazzi, i quali, al contrario, si immaginano il mondo del futuro più pulito proprio grazie alle scoperte tecnologiche e a un atteggiamento più responsabile di tutti gli abitanti del pianeta. Ci sembra importante sottolineare che, in alcune risposte al questionario, i ragazzi più grandi hanno detto di desiderare una società più giusta, inclusiva, senza stereotipi e pregiudizi. L'ultima domanda del sondaggio ha chiesto se i giovani sono ottimisti o pessimisti riguardo al loro futuro. Questi sono i dati: pessimisti 35%, ottimisti 65%.



Immaginiamo il mondo del futuro non in buona salute



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Autorità Idrica Toscana

ConfServizi
CISPTEL TOSCANA

COMUNE
DI SIENA



estra

at
autolinee
toscane

adr
Acquedotto del Fiore

UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240